



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Al Magnifico Rettore
Chiar.mo Prof. Paolo Andrei
Università degli Studi di Parma
Via Università 12
43121 PARMA

Parma, 1° ottobre 2020

Magnifico Rettore,

Con la presente, sono a rassegnare le dimissioni dalla carica di Prorettore con Delega per l'Internazionalizzazione, a causa di motivi personali.

Desidero ringraziarLa per la fiducia e la disponibilità dimostrate nei miei confronti, attraverso l'affidamento di questa importante carica istituzionale, che mi ha consentito di apprezzare la Sua grande levatura e il Suo valore, non solo accademico e professionale, ma anche umano.

Parimenti, ho potuto conoscere l'alta professionalità e capacità di collaborare di molti Colleghi dell'Università degli Studi di Parma, tra i quali i Colleghi Prorettori e i membri del Gruppo di Lavoro sull'Internazionalizzazione da me coordinato, che ringrazio sinceramente.

Per quanto mi riguarda, in questi tre anni di mandato, ho sempre cercato di svolgere al meglio l'incarico affidatomi, promuovendo in ogni modo e in ogni ambito l'Internazionalizzazione dell'Ateneo.

A testimonianza di ciò, basterà considerare il trend decisamente positivo riscontrato nel triennio, ad esempio per ciò che riguarda tanto la mobilità studentesca in uscita (consolidatasi a 600 studenti all'anno), quanto in entrata (400 studenti all'anno). Anche la mobilità docente è andata aumentando (dalle 6 mobilità dello scorso anno alle 15 di quest'anno, con un incremento del 150%), consentendo così all'Ateneo una maggiore visibilità internazionale, nonostante la crisi generata dalla pandemia da Sars-Cov2 che ha causato una qualche flessione. Inoltre, tra il giugno e il luglio scorso, si è tenuta online, in ragione del diffondersi della pandemia da Covid-19, la prima edizione della *Summer School on Food Sustainability Unipr*, finanziata dalla Regione Emilia Romagna e da me fortemente voluta, che

ha avuto un buon successo di pubblico internazionale (32 partecipanti di 7 nazionalità diverse e 19 relatori di 6 nazionalità diverse) e ottimi riscontri finali da parte degli studenti.

Vale inoltre la pena ricordare l'impulso dato ai Doppi Titoli (6 di nuova creazione, rispetto ai 14 precedentemente esistenti e altri 5 in preparazione, con un aumento di oltre il 42% per quanto riguarda quelli di recente creazione, e del 79% considerando anche quelli *in itinere*), anche grazie alla stesura delle *Linee Guida per le Doppie Titolazioni* a cura del citato Gruppo di Lavoro sull'Internazionalizzazione. Anche agli Accordi con altre sedi straniere hanno subito un consistente aumento durante il mio mandato, passando da 203 a 315 (+ 55%).

Desidero infine menzionare la creazione del nuovo Centro Linguistico di Ateneo, che costituisce uno strumento imprescindibile di Internazionalizzazione della nostra Università, in grado di elevare significativamente la competenza linguistica dei nostri studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, così rendendo l'Università di Parma veramente capace di competere a livello internazionale. Di questi temi si discuterà il 25 e 26 febbraio 2021, durante il Convegno CRUI da me promosso, di concerto con l'Università Ca' Foscari di Venezia. È stato certamente determinante l'apporto dato dal Direttore Generale recentemente nominato, al quale vanno la mia stima e la mia profonda gratitudine per la grande competenza profusa e per l'impronta di innovazione ed efficacia che in questi primi mesi di servizio ha già saputo dare all'Ateneo.

Mi duole ammettere tuttavia che, durante la mia attività di Prorettore, non sempre in questi anni ho riscontrato un'autentica collaborazione da parte degli Uffici competenti, talvolta caratterizzati da una debole proattività, da una scarsa organizzazione interna e, non di rado, da una faticosa collaborazione reciproca. Ciò costituisce un elemento non marginale, che talora può rischiare di compromettere l'incisività delle azioni intraprese e che perciò sento il dovere di portare alla Sua attenzione.

L'Università di Parma esprime in Lei un Rettore di grandi capacità, che sta realizzando l'ambizioso, ma indispensabile progetto di innovare l'Ateneo, per renderlo più efficace e capace di inserirsi con successo nel contesto dell'alta formazione, anche internazionale.

Auguro perciò a Lei e alla Sua squadra – della quale mi onoro di avere fatto parte – Buon Lavoro, certa che esso darà presto i suoi frutti.

Cordiali Saluti,

Simonetta Anna Valenti
